



# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"

Il Rettore

Università "Tor Vergata"  
URM2 - CLE - Partenza  
Tit./Cl.: I/1  
Prot: 0014878/2016  
Data: ROMA 03/05/2016

Roma, 3 maggio 2016

**Alle seguenti OO.SS.:**

FLC CGIL

CISL Università

UIL RUA

CONFSAL Università

CSA di Cisl

USB PI

**Alla RSU**

*e, p.c.:*

All'On.le Presidente della Regione Lazio

**Dott. Nicola Zingaretti**

All'On.le Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Prof.ssa Stefania Giannini**

All'On.le Ministro della Salute

**Dott.ssa Beatrice Lorenzin**

Al Direttore Generale  
della Fondazione Policlinico Tor Vergata - PTV

**Dott.ssa Tiziana Frittelli**

Viale Oxford, n. 81

00133 ROMA

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"

Il Rettore

**Al Consiglio di Amministrazione  
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"**

**Al Senato Accademico  
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"**

**Al Consiglio Regionale della Regione Lazio**

**Alla Giunta Regionale della Regione Lazio**

**Oggetto: Costituzione fondazione PTV di diritto pubblico e rinnovazione istanza di riconoscimento, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/2011 e degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 288/2003 – Vostra richiesta del 26 aprile u.s.**

Spettabili OO.SS.,

si riscontra la Vostra in oggetto e si evidenziano a seguire alcuni profili meritevoli di adeguato chiarimento e precisazione, a beneficio dell'intero Ateneo e della componente universitaria coinvolta nelle attività di ricerca, didattica e assistenza del Policlinico Tor Vergata - PTV.

L'operazione di costituzione della nuova Fondazione di diritto pubblico PTV, ed il successivo auspicato riconoscimento ministeriale dell'I.R.C.C.S. che si richiederà al Ministero della Salute secondo le forme previste dalla legge e dalle indicazioni ministeriali allo stato disponibili (artt. 13 e 14 del D.Lgs. 288/2003), derivano da un condiviso percorso attuativo sancito in origine dall'art. 6 della L.R. 6/2011, e si pongono in piena conformità rispetto all'evoluzione del modello di integrazione tra ricerca, didattica e assistenza che si è venuto configurando nel corso degli anni all'esito del noto periodo di sperimentazione gestionale sull'attuale Fondazione PTV di diritto privato.

Tale processo assicurerà continuità, sotto diversa forma giuridica e organizzativa, alla fruttuosa cooperazione istituzionale oggi realizzata tra Regione Lazio e Università degli Studi di Tor Vergata nell'ambito dell'attuale Policlinico (le cui vette di eccellenza costituiscono elemento distintivo dell'assistenza territoriale regionale), nell'intenzione di consacrare definitivamente, in capo alla costituenda entità pubblicistica, l'importante traguardo del carattere scientifico di alcune discipline assistenziali.

Di questo complesso percorso, il Protocollo di Intesa Regione/Università in corso di definizione rappresenta un importante passaggio, tale da consentire la modernizzazione dell'assetto dei correnti rapporti – ormai risalenti al precedente protocollo del 2005 - nel segno delle nuove e più avanzate forme di integrazione tra Università e SSR, ancora una volta in esecuzione delle precise disposizioni normative dettate dal D.Lgs. 517/99 e dal corrispondente d.P.C.M. del 24 maggio 2001.

Il Rettore

Così contestualizzati i termini generali della vicenda, le osservazioni avanzate da codeste OO.SS. impongono innanzitutto di chiarire che l'intera operazione è costruita alla finalità di conseguire l'efficace utilizzo delle risorse pubbliche, l'adeguata valorizzazione delle professionalità interne al PTV e – elemento di importante rilievo – il recupero di efficienza gestionale anche in punto di equilibrio economico-finanziario.

Tanto in attuazione sia dei dispositivi di finanza pubblica recenti (cfr. i noti commi 521 e ss. dell'art. 1 della l. 208/2015, Legge di Stabilità 2016) e meno recenti in tema di I.R.C.C.S. (D.Lgs. 288/2003), che dei consuetudinari e diligenti canoni di operato cui occorre attenersi in qualità di amministratori pubblici.

Nel rassicurare le SS.VV. sull'infondatezza delle preoccupazioni che sembrano trasparire dalla missiva in oggetto, mi corre inoltre l'obbligo di puntualizzare debitamente quanto segue, nella solida certezza che i rapporti con codeste OO.SS. debbano essere improntati a principi di estrema trasparenza e di altrettanta schiettezza:

- secondo quanto già sopra evidenziato, lo stipulando Protocollo di Intesa non rappresenta in sé un mezzo di costituzione della futura Fondazione di diritto pubblico, come sembrerebbe emergere dalla missiva in oggetto, ma un *fondamentale passaggio negoziale preliminare* nell'ambito del quale saranno trattati, più ampiamente, tutti i temi che attengono alla paritetica collaborazione tra Regione Lazio e Università degli Studi di Roma Tor Vergata, che - tengo a precisare ancora una volta – è oggi più che mai assestata su registri di piena sintonia di intenti e di azioni;
- in merito al fattore umano, si segnala che l'attuale formula organizzativa della Fondazione di diritto privato ricomprende già pienamente, come a Voi ben noto, sia le professionalità universitarie che quelle assistenziali, secondo logiche di integrazione tra competenze e di distribuzione e sostenimento dei relativi oneri del tutto aderenti ai dettami del D.Lgs. 517/99.

Il paventato incremento dei costi *«per via dell'acquisizione del personale del Policlinico ad oggi universitario»* non è dunque ipotesi accreditabile, in quanto il fenomeno di integrazione è già in atto dal 2008, con l'entrata in operatività della Fondazione di diritto privato;

- in proposito, è inoltre doveroso aggiungere che il PTV non è *«policlinico ad oggi universitario»*, ma struttura partecipata dalla Regione Lazio e dall'Università sin dalla sua attivazione del 2008, ancora una volta in linea con quanto *illo tempore* prescritto dal D.Lgs. 517/99, e con il superamento dei "policlinici universitari" ivi sancito.

L'operazione non comporterà dunque alcuna perdita in capo all'Università del *«suo Policlinico»*, appartenenza esclusiva non più attuale in ragione delle benvenute evoluzioni normative succitate e delle nuove logiche di interazione tra Ateneo e SSN che ne sono conseguite;

- dell'operazione in questione è stata invero fornita puntuale informativa al Senato Accademico nell'ambito della seduta del 21 luglio 2015, come noto alle OO.SS. presenti, e al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella corrispondente sessione del successivo 28 luglio 2015. Sarà eventualmente cura dello scrivente provvedere nuovamente a fornire tali informative anche se le intese in fase di definizione non si discostano dalle linee già comunicate e deliberate a suo tempo;



Il Rettore

- quanto all'inquadramento dei lavoratori in generale, l'operazione è orientata alla neutralità sui correnti rapporti di lavoro dipendente. Le definizioni di tali ed altri aspetti è comunque in corso di più puntuale definizione nell'ambito dello stipulando Protocollo di Intesa e sarà oggetto di successiva comunicazione sindacale, come già previsto.
- infine, anche il rilievo sull'asserito *deficit* attuale esposto da codeste OO.SS. (€ 86ML) non sembra fondarsi su dati consistenti, posto che le risultanze dell'ultimo bilancio *consuntivo* approvato, relativo all'esercizio 2014, certificano un disavanzo di € 73ML - così come rilevabile in base alla relativa pubblicazione sul sito del PTV in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013 - e che i dati tendenziali di *preconsuntivo* relativi all'esercizio 2015 prefigurano un risultato tendenziale di disavanzo attestato su € 68,9ML. Da ultimo, in data 29 aprile 2016, il CdA della Fondazione ha definito, in sede di bilancio *previsionale* riferito all'esercizio 2016, un risultato economico di disavanzo programmato che, allo stato, si attesta su € 64,8ML, fatta salva l'ulteriore, eventuale revisione non appena emanate le linee guida ministeriali di cui al comma 526 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016 in materia di piani di rientro aziendali.

Ciò posto, nella certezza che i chiarimenti ulteriormente resi in questa sede risultino utili rispetto alle tematiche sollevate, ed efficaci nel fornire importanti rettifiche su un contesto in parte equivocato da codeste OO.SS. in alcuni passaggi (e fortemente travisato in altri), ribadisco che sarà cura dello scrivente Ateneo proseguire nell'*iter* dell'operazione secondo i principi di trasparente consultazione e collaborazione sinora già ampiamente utilizzati.

Giuseppe Novelli

